

Indice

| | |
|---|----|
| PREFAZIONE | 5 |
| INTRODUZIONE: QUALI «PRATICHE» PER LA TEOLOGIA? (<i>Jacques Audinet</i>) | 7 |
| 1. Osservazioni preliminari | 7 |
| 2. Il divario fra discorso teologico e realtà | 9 |
| 3. I nuovi investimenti | 11 |
| 4. Alcuni problemi | 13 |
| CAP. I. LE ETÀ DELL'ESPERIENZA UMANA (<i>Michel Philibert</i>) | 17 |
| 1. Osservazioni preliminari | 17 |
| a) Dall'ignoranza all'errore, 21. — b) Imparare e disimparare, 23. — c) Verso una concezione interpretativa dell'avanzamento in età, 25. — d) Da una concezione dell'invecchiamento ad una riflessione sulla vecchiaia, 29. | |
| 2. Tesi | 30 |
| a) L'invecchiamento umano non si riduce all'invecchiamento biologico, 30. — b) La reinterpretazione, 31. — c) Le funzioni dei vecchi, 33. | |
| 3. Conclusione: le ipotesi possibili | 34 |
| BIBLIOGRAFIA | 37 |
| NOTA SULL'ESPERIENZA CRISTIANA (<i>Jean-Pierre Jossua</i>) | 40 |
| 1. Le esperienze e l'esperienza | 40 |
| 2. Esperienza cristiana e confessione di fede | 41 |
| 3. 'Deriva' attuale della teologia | 42 |

| | |
|---|----|
| 4. Il luogo possibile di una certa verifica | 43 |
| 5. Un itinerario di testimonianza | 44 |
| 6. Per una teologia radicale dell'«elementare cristiano» | 45 |
| BIBLIOGRAFIA | 47 |
| CAP. II. ASCOLTO E CONSIGLIO (<i>André Godin</i>) | 48 |
| 1. Definizione del dialogo pastorale | 48 |
| 2. Panorama storico | 51 |
| Un'eredità, due tradizioni, 51. — L'intervento della psicologia, 52. | |
| 3. Il dialogo pastorale | 59 |
| 4. L'ascolto come funzione di accoglienza | 60 |
| Che cosa bisogna ascoltare, capire, accettare?, 61. | |
| 5. Il consiglio come funzione di discernimento | 64 |
| Il discernimento nelle relazioni transferenziali, 68. | |
| Conclusione: formare dei consiglieri pastorali | 70 |
| BIBLIOGRAFIA | 72 |
| CAP. III. LA CATECHESI (<i>Gaston Piétri</i>) | 79 |
| 1. Una funzione | 79 |
| Una situazione ambigua, 80. Una catechesi che includa procedimenti propri dell'evangelizzazione, 81. — Una dimensione battesimale da ritrovare, 81. — Un'articolazione diversa dell'evangelizzazione e della catechesi, 82. — Un altro modo di intendere l'edificazione della Chiesa, 83. — Un gruppo ecclesiale significante, 84. — Un apporto specifico della catechesi, 85. | |
| 2. Una istituzione | 86 |
| Dalla riproduzione all'innovazione, 86. — Un destino parallelo a quello della scuola, 87. — Uno sfasamento tra l'offerta e la domanda, 88. — Un negoziato necessario, 89. — Un'immagine diversa della fede e della Chiesa, 90. — L'incrociarsi di due logiche, 91. — Comportamenti più autonomi dei figli nei confronti dei genitori, 92. — Fare esistere la Chiesa là dove si vivono gli incontri, 93. — Uno «spazio catecumenale», 93. — L'assunzione di responsabilità da parte dei laici e le modificazioni dell'istituzione, 94. — Gli adulti: un ruolo ancora incerto, 95. — La catechesi degli adulti potrebbe diventare il riferimen- | |

| | |
|--|------------|
| to fondamentale?, 96. — Un riferimento che vada a beneficio dell'insieme delle proposte catechetiche, 96. — Atto di formazione e atto di catechesi, 97. — Gli adolescenti: una catechesi obbligata ad un ruolo di innovazione, 98. | |
| 3. Un linguaggio | 98 |
| Dopo il Concilio di Trento, la preoccupazione di un'istruzione religiosa, 99. — Articolare in modo diverso il soggetto e l'oggetto della fede, 99. — Linguaggio e contenuto sono indissociabili, 100. — Una parola in cui è coinvolta l'esistenza, 101. — In questo linguaggio, altre dominanti, 102. — La pedagogia: parte integrante del linguaggio, 102. — Una diversa apprensione dell'oggetto della fede, 103. — La catechesi è altra cosa dalla teologia, 105. — E tuttavia catechesi e teologia si trovano di fronte alle medesime sfide, 105. | |
| 4. Una pratica | 107 |
| Al dire si sostituisce un agire, 107. — Un tempo di esperienza cristiana, 107. — Stabilire il proprio rapporto con la Tradizione, 108. — I materiali della «costruzione del senso», 110. — Una iniziazione mediante i sacramenti, 111. — Una pratica che instaura un tipo di esistenza, 112. — Nuovi modelli per una pratica sociale della fede, 112. | |
| BIBLIOGRAFIA | 114 |
| CAP. IV. LA PREDICAZIONE (<i>Olivier de la Brosse</i>) | 117 |
| 1. Dalla parola di Dio all'accoglimento della fede | 118 |
| Paolo, dottore della predicazione missionaria, 121. — Predicazione apostolica e evangelizzazione, 122. — Il mistero della predicazione, 124. | |
| 2. La parola annunciata nel tempo della Chiesa | 118 |
| Parola e liturgia nelle prime comunità, 125. I vescovi e il loro popolo: l'omelia biblica, 127. — Il commento del Vangelo nell'assemblea cristiana, 128. — Nelle campagne e sotto i chioschi, 130. — Gli Ordini mendicanti, 131. — Misticismo e Parola di Dio, 133. — Predicatori popolari, 134. — Controriforma e predicazione apologetica, 136. — La grande predicazione dei «tempi classici», 137. — L'Illuminismo, 139. — Quando la Chiesa «sposa il proprio secolo», 140. — Un'enciclica sulla predicazione, 141. — Il Concilio Vaticano II, 142. | |
| 3. Parola di sempre e parola di oggi | 143 |
| Necessità della tecnica, 144. — Il ministro della predicazione, | |

| | |
|--|------------|
| 145. — 'Ricevere' la parola, 147. — La discussione attuale sulla predicazione, 148. — Correnti di adattamento e metodi nuovi, 150. — L'uomo che predica, 152. | |
| BIBLIOGRAFFIA | 155 |
| CAP. V. LA LITURGIA (<i>Albert Houssiau</i>) | 161 |
| Introduzione: la liturgia e il suo studio | 161 |
| 1. L'osservazione della celebrazione | 163 |
| a) L'uso attuale, 163. — b) L'osservazione degli usi antichi, 165. — c) Procedimenti d'analisi, 169. | |
| 2. L'interpretazione della celebrazione | 169 |
| a) Le vie dell'interpretazione, 169. — b) Teologia della celebrazione, 171. — c) Antropologia della celebrazione, 180. | |
| 3. L'adattamento delle celebrazioni | 188 |
| a) Il 'sintagma' globale d'una celebrazione, 189. — b) La partecipazione dell'assemblea, 192. — c) La sistemazione del luogo, 192. — d) Il simbolismo del corpo, 194. — e) Il cuore si accorda alla voce, 196. — f) Il servizio della Parola, 198. — g) La preghiera, 200. | |
| Conclusione | 202 |
| BIBLIOGRAFIA | 204 |
| CAP. VI. L'ANIMAZIONE (<i>Pierre Mayol</i>) | 220 |
| Presentazione | 220 |
| 1. Semantica | 221 |
| 2. Socio-pedagogia | 223 |
| a) Storia e istituzione, 224. — b) Storia e mentalità, 225. — c) Animazione e autorità, 227. — d) Le caratteristiche dell'animazione, 229. | |
| 3. Formazione ed etica professionale | 230 |
| 4. Animazione di gruppo e direzione di riunioni | 233 |
| 5. L'animazione delle istituzioni e delle collettività . . . | 235 |
| 6. A modo di conclusione: l'animazione liturgica . . . | 241 |
| BIBLIOGRAFIA | 243 |

| | |
|--|-----|
| L'ANIMAZIONE NELLA VITA ECCLESIALE (<i>Patrick Jacquemont</i>) | 248 |
| 1. Preliminari | 248 |
| a) La Chiesa è animata dallo Spirito Santo, 248. — b) La Chiesa è istituzione dello Spirito, 249. — c) Chiesa-popolo di Dio o Chiesa gerarchica?, 249. | |
| 2 La pratica sociale della Chiesa | 250 |
| 3. La Parola di Dio | 251 |
| 4. La preghiera comunitaria | 252 |
| 5. La presidenza della comunità e dell'eucarestia | 253 |
| 6. Prospettive | 254 |
| CAP. VII. SERVIZI DELLA SOCIETÀ (<i>Vincent Cosmao</i>) | 256 |
| 1. La pratica ecclesiale della fede ha strutturalmente una dimensione sociale | 258 |
| a) La fede in Dio, quale s'è venuta identificando da Mosè a Gesù, si vive nella storia, e quindi all'interno delle dinamiche sociali nella loro complessità, 259. — b) La pratica ecclesiale della fede ha degli effetti sociali, siano o no voluti per se stessi, 261. — c) La Chiesa è costretta ad organizzarsi per gestire gli effetti sociali della pratica collettiva della fede, 265. — d) Prendendo atto della riappropriazione, da parte della società, dei servizi che sono loro necessari, la Chiesa continua ugualmente a gestire quei servizi di cui prende l'iniziativa, 267. — e) Uno dei nuovi servizi che la Chiesa è indotta ad assumersi è quello della critica dell'organizzazione ingiusta, basata sulla disuguaglianza e oppressiva delle società, 270. — f) Una nuova pratica politica della fede diventa pensabile al di fuori degli schemi clericali di cui molti temono, senza dubbio a torto, la riproduzione, 273. — g) La pratica della giustizia, nel rispetto delle libertà, è la condizione per poter riconoscere Dio secondo la tradizione giudeo cristiana, 276. | |
| 2. La Chiesa si organizza per farsi carico dei servizi della società, dei quali prende l'iniziativa o che le vengono affidati | 279 |
| a) Organizzazioni di aiuto e di intervento della Chiesa cattolica, 279. — b) Organizzazioni del Consiglio Ecumenico delle Chiese, 282. | |
| BIBLIOGRAFIA | 285 |

| | |
|--|-----|
| CAP. VIII. DONNE, FEMMINISMO E TEOLOGIA (<i>Marie-Thérèse van Lunen-Chenu</i>) | 289 |
| 1. Definizioni e contesto | 291 |
| a) Di quale teologia è il caso di parlare?, 292. — b) Quali donne?, 292. — c) Quale femminismo?, 294. — d) Femminismo 'cristiano', 258. | |
| 2. Teologhe dimenticate: misconosciute e riconosciute? | 303 |
| a) Dimenticate e misconosciute, 303. — b) Riconosciute?, 308. | |
| 3. Il sistema androcentrico e il suo corollario: la teologia della femminilità | 314 |
| a) L'androcentrismo, 314. — b) La teologia della femminilità, 319. | |
| 4. Rivoluzione esistenziale e sfida etica | 328 |
| a) Rivoluzione esistenziale e coscienza delle donne, 328. — b) L'ONU garante di una nuova antropologia etica tra i sessi, 332. — c) Sfida etica della cultura alla fede, dei Diritti dell'Uomo alla Chiesa, 335. | |
| 5. Per liberare la teologia: apporto della teologia femminista | 338 |
| BIBLIOGRAFIA | 345 |
| ELENCO DELLE PRINCIPALI SIGLE USATE | 351 |
| AUTORI ED EDITORI | 354 |
| INDICE ONOMASTICO | 356 |
| INDICE TEMATICO | 395 |
| ELENCO DEGLI AUTORI | 411 |